

sostiene efficacemente la divisione gemella e la libera da una situazione preoccupante; la divisione di cavalleria si porta ad oriente della Pčinja, sale sul monte Orlovač e punta sul villaggio di Vojnik per parare l'aggiramento turco. La destra turca si accanisce contro i battaglioni danubiani, ma ormai quest'ala turca è minacciata a sinistra dalla divisione Drina I, che s'affonda nel centro dell'ordinanza. Prima dell'imbrunire anche i battaglioni danubiani rovesciano i turchi verso la Pčinja.

Al cadere del giorno le avanguardie della I armata serba formano un arco da Lopate pel sud di Kumanovo fino alla Pčinja: tutte le unità sono schierate.

Nella notte capita un incidente che deve insegnare quanto fragile e volubile sia l'umore dei richiamati. Il 14° reggimento di fanteria del II bando — il reggimento di Knjaževac (divisione Timok II) — vittorioso, nel buio, scorge luci sospette e sente rumori strani. Allucinazione e fantasia lavorano gli spiriti eccitati dalla emozione della lotta e i cervelli stanchi. Un panico folle prende il reggimento che in due ore compie una precipitosa corsa notturna di una dozzina di chilometri verso le retrovie.

\*\*\*

L'armata di Vardar si rompe in due correnti: il VII corpo, la divisione redif di Bitoj ed il 6° reggimento nišanci con Cavid paša defluiscono verso Skoplje, le altre unità riparano sull'Ovče Polje. Conserva ancora compattezza la 13ª divisione, ultima a lasciare il campo di battaglia; invece la divisione combinata di Štip si sfascia. Abbandonati carri e cannoni, conducenti ed artiglieri cercano scampo fuggendo a cavallo: nel pallido chiarore lunare Zeki paša, ritornato Sv. Nikola, assiste alla turbinosa cavalcata.

Le stazioni rigurgitano di sbandati e di profughi musulmani, terrorizzati dall'approssimarsi dei serbi, i treni sono presi d'assalto.

Fethi paša, solcando la marea dei fuggiaschi, corre a Skoplje per organizzare la difesa ma le disastrose condizioni delle truppe escludono qualunque velleità di resistere. I bašibuzuk, che vengono armati, preferiscono il saccheggio alla lotta.